

** ECONOMIA & LAVORO **

Stampa l'articolo | Chiudi

7 aprile 2008

Ferrero vince causa in Cina, sospesa la vendita del Rocher copiato

La Corte Suprema di Pechino ha confermato la sentenza di secondo grado, nella quale la Montresor veniva condannata a pagare un risarcimento simbolico alla Ferrero e le veniva imposto di sospendere le vendite e cambiare la confezione dei suoi cioccolatini «[Tresor Dor](#)», uguale a quella dei Ferrero Rocher dell'azienda italiana. La Montresor è stata anche condannata a pagare un risarcimento simbolico di 50mila euro. L' amministratore delegato dell' azienda Giovanni Ferrero ha voluto chiamare personalmente l'ambasciatore d'Italia in Cina Riccardo Sessa per ringraziarlo del forte sostegno fornito dall' Ambasciata nelle fasi processuali e non processuali della vicenda ed assicurargli che la Ferrero si accinge ad espandere la propria presenza in Cina.

«Una vittoria importante per tutta l'industria italiana, dal momento che le copie di prodotti del Made in Italy sono, purtroppo, un fenomeno diffuso». Così la Ferrero definisce, in una nota, la sentenza della Corte Suprema di Pechino. «Il merito - afferma l'azienda - va dato all'Ambasciata d'Italia a Pechino e a tutto il Sistema Italia che, in questo caso, ha funzionato con grande sinergia, egregiamente coordinato dalla nostra diplomazia. È già duro per le aziende italiane, come anche per tutte quelle straniere in genere, entrare in Cina, superare le resistenze verso i prodotti occidentali, costruire una rete commerciale, investire sul posto, per poi trovarsi ad avere a che fare con un nemico forte e invisibile come l'industria del falso».

La Ferrero spiega che la sentenza «apre scenari di sviluppo nuovi, capaci sempre più di attrarre capitali d'investimento straniero in terra cinese» e ricorda che «nel paese orientale è con Rocher leader assoluto delle praline e protagonista del crescente mercato del cioccolato». «La sentenza favorevole di oggi - conclude la nota - rafforza la volontà della proprietà e in particolare del ceo, Giovanni Ferrero, responsabile dell'area business del gruppo, di guardare alla Cina come un mercato di grande interesse per il futuro».

7 aprile 2008

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità |

> Fai di questa pagina la tua homepage |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners  